Pina Bruni a San Leonardo di Cutro: una voce forte per una comunità che vuole rialzarsi

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Per le Amministrative Città di Cutro 2026 la candidata sindaco della lista Cutro mai più da sola rilancia il valore del voto, della partecipazione e della leadership femminile

A **San Leonardo di Cutro**, nel cuore della campagna elettorale per le **Amministrative Città di Cutro 2026**, la candidata sindaco **Pina Bruni**ha scelto un tono diretto, deciso e profondamente politico. Davanti ai cittadini sanleonardesi, Bruni ha parlato non solo da candidata, ma da donna, madre, moglie, professionista e figura da anni vicina alla comunità.

Il vento forte della Calabria, che anche a maggio si fa sentire, non ha fermato il percorso della lista **Cutro mai più da sola**, né il desiderio di incontrare da vicino le persone, ascoltare i bisogni reali del territorio e riportare al centro il valore della partecipazione democratica.

Pina Bruni: quando una donna alza la voce è perché ha raccolto dolore

Nel suo intervento per le **Amministrative Città di Cutro 2026**, **Pina Bruni**ha voluto dare forza a un

messaggio chiaro: la voce di una donna non si alza per caso. Si alza quando porta dentro storie, fatiche, silenzi e dolori raccolti nel tempo.

Come ha affermato durante il suo discorso:

“Quando una voce di donna si alza è perché di dolori ne ha raccolti. E la mia voce è stata forte stasera, perché si è alzata per quelle donne che non parlano.”

Un passaggio forte, che mette al centro il tema della **dignità delle donne**, della rappresentanza femminile e della necessità di una politica capace di parlare anche a chi, per troppo tempo, è rimasto ai margini.

Il discorso di Pina Bruni a San Leonardo di Cutro

Nel corso dell’incontro, **Pina Bruni**ha pronunciato un intervento intenso, rivolto non solo ai presenti, ma anche a chi non era in piazza. La candidata ha voluto parlare alle famiglie, alle donne, ai cittadini che vivono ogni giorno le difficoltà del territorio e che spesso non trovano ascolto.

Bruni ha ricordato di non essere arrivata a **San Leonardo di Cutro**solo per ragioni elettorali, ma per un legame reale con la comunità:

“Non sono venuta a San Leonardo perché adesso ci sono le elezioni. Io sono venuta a San Leonardo perché conosco le vostre mogli, le vostre sorelle, che stasera non sono qui, ma spero che la voce possa arrivare fino alle loro case.”

Il cuore del suo discorso è stato un appello alla libertà, al coraggio e alla partecipazione democratica. La candidata ha invitato i cittadini a non avere paura e a usare il voto come strumento di cambiamento:

“Non dovete avere paura. Il voto è l’arma più democratica che una persona può utilizzare come strumento di contrapposizione a questo malessere grave che c’è nella nostra Cutro, San Leonardo e anche Steccato.”

Parole che trasformano la campagna elettorale in una battaglia civile: non solo una corsa verso il Comune, ma una chiamata collettiva alla responsabilità.

Una candidatura nata dall’indignazione e dal senso di responsabilità

La candidatura di **Pina Bruni a sindaco di Cutro**nasce, secondo quanto espresso nel suo intervento, da un sentimento preciso: l’indignazione per lo stato attuale delle cose e la volontà di reagire.

Bruni ha spiegato di non aver cercato inizialmente la candidatura. Il suo lavoro, la famiglia e gli impegni personali avrebbero potuto tenerla lontana dalla competizione elettorale. Tuttavia, davanti a un malessere diffuso che riguarda **Cutro**, **San Leonardo** e **Steccato**, ha scelto di mettersi in gioco.

Nel suo discorso ha dichiarato:

“Non mi volevo candidare. Non avevo motivo di candidarmi, perché sono una donna impegnata con il mio lavoro, sono anche una mamma. Ma la mia indignazione mi ha portato a fare questa scelta.”

La politica, per la candidata, non deve essere un mestiere né uno strumento per costruire consenso attraverso promesse o favori momentanei. La politica deve tornare a essere servizio, sacrificio, presenza e responsabilità.

Politica come servizio, non come scambio di favori

Uno dei passaggi più duri del discorso di **Pina Bruni**riguarda il modo di intendere la politica. La candidata ha preso le distanze da una politica fatta di promesse immediate, favori personali e piccoli vantaggi elettorali.

Ha ribadito con forza:

“La politica non è un mestiere, non è fare regali per avere voti in cambio. Noi non facciamo regali, noi non andiamo a fare regali che durano da oggi a domani. Noi garantiamo un futuro vero, duraturo.”

È una frase che sintetizza bene il messaggio politico della lista **Cutro mai più da sola**: costruire una prospettiva stabile per il territorio, senza limitarsi a logiche di convenienza o consenso momentaneo.

Cutro mai più da sola: una lista che punta su coraggio, comunità e futuro

Per le **Amministrative Città di Cutro 2026**, la lista **Cutro mai più da sola**, sostenuta anche dal partito **Libertà e Democrazia**, si presenta come una proposta politica che vuole rompere con l’immobilismo e riportare fiducia nei cittadini.

Durante l’incontro è stato ribadito il sostegno alla candidatura di **Pina Bruni**, descritta come una donna che ha già dato molto alla propria comunità e che conosce da vicino il territorio, le persone, le famiglie e le problematiche sociali.

Il messaggio politico è netto: non si tratta solo di eleggere un sindaco, ma di scegliere una guida capace di rappresentare una comunità intera, con una squadra pronta ad affrontare le difficoltà con serietà e determinazione.

La forza delle donne nella politica di Cutro

Nel suo discorso, **Pina Bruni**ha affrontato con fermezza anche il tema della leadership femminile. Secondo quanto raccontato, qualcuno avrebbe sostenuto che a Cutro non fossero ancora maturi i tempi per una donna alla guida del Comune.

A questa affermazione, la candidata ha risposto con i fatti e con una scelta politica precisa: nella lista sono presenti otto donne.

Bruni ha detto:

“Mi hanno detto che a Cutro non sono maturi i tempi per una donna. Come vi sentite? Otto donne abbiamo candidato, l’abbiamo voluto perché non è vero che non sono maturi i tempi.”

Le donne, ha ricordato la candidata, conoscono la forza della vita, della famiglia, della cura e della resistenza. Una comunità che vuole rinascere non può permettersi di lasciare fuori questa energia.

San Leonardo, Cutro e Steccato al centro di un progetto comune

L’intervento a **San Leonardo di Cutro**non è stato presentato come una semplice tappa elettorale. Pina Bruni ha ricordato di conoscere da tempo molte famiglie del territorio, in particolare tante donne incontrate anche attraverso il suo percorso professionale.

L’obiettivo politico dichiarato è costruire un progetto che tenga insieme **Cutro**, **San Leonardo** e **Steccato**, senza lasciare indietro nessuna zona e senza creare cittadini di serie A e cittadini di serie

B.

La candidata ha parlato di una comunità che deve tornare a sentirsi unita, ascoltata e rappresentata.

L’appello finale per il 24 e 25 maggio

In vista del voto del **24 e 25 maggio** per le **Amministrative Città di Cutro 2026**, **Pina Bruni**ha chiesto fiducia ai cittadini di **Cutro**, **San Leonardo** e **Steccato**.

Nel suo appello finale ha dichiarato:

“Vi chiediamo fiducia. Il 24 e il 25 maggio votate questa leadership e questa squadra, che non è impreparata, ma preparata e soprattutto ha cuore per affrontare i problemi di Cutro, San Leonardo e Steccato.”

La candidata sindaco ha rivendicato la forza della propria squadra, definendola motivata, pronta e animata da un profondo senso di responsabilità verso il territorio.

Il messaggio conclusivo è chiaro: **Cutro non deve restare sola**, San Leonardo non deve sentirsi periferia e Steccato deve essere parte di un progetto comune. Per **Pina Bruni**, il tempo del silenzio è finito. Adesso è il momento della scelta, del coraggio e della partecipazione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/pina-bruni-a-san-leonardo-di-cutro-una-voce-forte-per-una-comunit-che-vuole-rialzarsi/152942